

Presentazione 1 (struttura espositiva)

La Mostra "EVANGELIUM NUPTIALE"

Presso la struttura della Fiera di Ancona, una delle aree attrezzate per lo svolgimento di incontri ed attività del XXV Congresso Eucaristico Diocesano, è ospitata su un'ampia superficie (vicina all'area predisposta per il ristorante) la **Mostra d'Arte Sacra "Evangelium Nuptiale"**.

Le opere esposte sviluppano "L'Evangelium Nuptiale" presentando i principali misteri dell'Annuncio Cristiano nella recente ed innovativa prospettiva post-conciliare della "teologia nuziale".

Lo spazio della mostra è caratterizzato da un'installazione quadrangolare, evocativa della Gerusalemme celeste (*Apocalisse, 21 e 22*) le cui dodici porte, tre per lato, vengono rappresentate dalle vetrate. Al centro è posta una scultura simbolica evocativa della presenza sponsale di Dio.

La struttura compositiva di ogni quadro segue una trama teologico-biblica unitaria che arricchisce ogni passaggio di significati e di suggestive ed inedite implicazioni, dando all'arte - che già parla un suo linguaggio diretto, universale e non confessionale - attraverso la luce, il colore, la forma, la materia e lo spazio - una voce esplicita di annuncio, e facendone una importante occasione di riflessione.

Un messaggio teologico sostanzialmente nuovo, ancora da esplicitare e declinare nelle sue variegata e inesauribili articolazioni, coniugato con una nuova forma e tecnica d'arte: dei quadri trasparenti in vetro-fuso, da esporre e non da mettere come vetri alle finestre.

Le vetrate d'arte esposte sono realizzate su bozzetti dell'artista **Angelo Fassina** (Piombino Dese – PD), che da oltre vent'anni opera nella produzione di vetrate per le chiese, in genere a tema biblico-narrativo; l'installazione scultorea centrale è per ora solo un prototipo leggero (esempio evidente di "work in progress") - in scala al vero - sviluppato e realizzato a partire da un primo bozzetto in terra cruda dello scultore padovano **Luigi Sandi**, artista con oltre 40 anni di attività nell'ambito del sacro.

Le opere d'arte presentate si muovono tra *trasparenza* e *leggerezza*.

La *trasparenza* implica una percezione estetica ed estatica il cui leit-motiv è l'irraggiamento, la sospensione e la leggerezza; è la leggerezza dello sguardo opposta alla pesantezza e alla resistenza della materia. È pur vero però che la *leggerezza* è frutto di una coscienza estrema della fisicità, di una ricerca continua dell'essenza, del distacco, di una sottrazione materica e concettuale che possa giungere al disvelamento anche attraverso ciò che in origine poteva sembrare impenetrabile, pesante, refrattario ed opaco.

Il progetto dell'Esposizione d'Arte Sacra - iniziativa spontanea ideata e promossa da laici e da coppie cristiane, ad oggi quasi interamente autofinanziata - costituisce la base di un percorso, di un

itinerario teologico-artistico in divenire ... costruito in un contesto di fattiva e creativa corresponsabilità insieme alla guida teologica, ma anche simbolico-iconografica di **don Giorgio Mazzanti**, sacerdote della diocesi di Firenze, docente di teologia presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma.

La Mostra è corredata dal bel **libro/catalogo** di Giorgio Mazzanti - '**Evangelium Nuptiale, Il progetto di Dio per l'umanità**' – (edito da *Effatà Editrice* - Cantalupa -TO), testo di carattere teologico-divulgativo e nel contempo testo d'arte.

'Evangelium Nuptiale' è una **mostra itinerante**, così pensata e progettata sin dall'origine per poter girare attraverso le diocesi e le comunità ecclesiali d'Italia, soprattutto quelle più interessate alla "teologia nuziale" e/o particolarmente sensibili all'arte.

Ciò che è stato sin qui realizzato ed è esposto ha un suo indubbio valore d'arte, una sua pregnanza di contenuto e, speriamo, anche una sua valenza didattica, ma il 'cantiere' è aperto! C'è ancora molto lavoro da fare ... sia sul piano dell'arte che dell'uso dei linguaggi, in modo tale da rendere sempre più fruibili ed accessibili opere e contenuti a tutti.

I laici che costituiscono il Gruppo Evangelium Nuptiale sono aperti a nuovi sviluppi ed altre iniziative, aperti in particolare alla partecipazione, alla creatività ed al contributo di idee e di mezzi di quanti (*singoli, coppie cristiane, gruppi o entità ecclesiali*) avvertono il desiderio vivo di collaborare per dire ed annunciare in modo sinergico e corresponsabile l'*'Evangelium nuptiale'* all'uomo/donna, alle coppie, agli sposi, alle comunità ecclesiali del mondo di oggi.

I Curatori

Stefano Olcese, Terenzio Del Grosso, Laura e Claudio Di Biase